



MERCATO

**Angel Valdes alla Roma
Il Milan cerca Montolivo
Rossi-Juve, si può fare**

■ **Questione di dettagli, si dice in questi casi, ma a volte anche i dettagli possono impegnare giornate intere di trattative. Come nel caso del passaggio di Giuseppe Rossi dal Villarreal alla Juventus. Il club torinese avrebbe già raggiunto l'accordo con il giocatore e la società spagnola avrebbe abbassato a 30 milioni le proprie pretese. Manca poco è l'affare sarà chiuso. Più complicata, invece, la questione Sneijder: l'Inter lo ha definito incredibile, ma dall'Inghilterra il Manchester United non sembra disposto a mollare. E la stampa inglese è disposta a scommettere sul buon esito della trattativa. In attesa di novità dal mercato sudamericano (Ganso potrebbe arrivare a gennaio, Danilo si è allontanato e dovrebbe chiudere con il Benfica) il Milan potrebbe guardare in casa nostra per trovare il suo Mister X. Potrebbe trattarsi, infatti, di Riccardo Montolivo che da tempo è ai ferri corti con la Fiorentina. Il giocatore piace ad Allegri, che ha però chiuso all'ipotesi di uno scambio con Cassano. Ieri, intanto, la Roma ha accolto José Angel Valdes dallo Sporting Gijon.**

mento finanziario spazza via blasoni e tradizioni, prosciugando significativi giacimenti di passione popolare. In bilico resta il Catanzaro, fallito nel corso della stagione. Non è tecnicamente iscrivibile, ma sul tavolo degli inflessibili controllori dei conti del calcio sono arrivate una sentenza del tribunale che dà il via libera alla ripresa dell'attività e, soprattutto, garanzie finanziarie per un milione di euro. Si ve-

LA «CONFESSIONE» DI ZEMAN

«Io passo per nemico dei bianconeri ma 30 anni fa ero tifoso della Juventus. Per me quella bianconera è una formazione storica». Così il neo allenatore del Pescara Zdenek Zeman.

drà. Kaputt, infine, a tutt'altra latitudine, la Sanremese, l'altra faccia del calcio malato: il suo presidente, Marco Del Gratta, è in carcere di marzo. Ormai senza più risorse, avrebbe ingaggiato due malviventi per minacciare i giocatori, tra cui il Pampa Sosa, ex Udinese e Napoli, che si rifiutavano di rescindere i contratti. ❖

**Tour, Cavendish stavolta non regala niente
E oggi c'è il Tourmalet**

L'inglese, sotto la pioggia, vince lo sprint sul traguardo cogliendo il terzo successo in questo Tour 2011, il diciottesimo di sempre. È l'ottavo uomo più vincente alla Boucle. Da oggi si sale sui Pirenei, e la corsa si infiamma.

ANDREA ASTOLFI
sport@unita.it

Due errori consecutivi Mark Cavendish non li regala mai. Si torna all'antico a Lavaur, volata ciclonica dell'inglese e vittoria con una bici e mezza di vantaggio sul resto del mondo. Sotto la pioggia, con un treno dimezzato, "Palla di Cannone" è lo stesso scaltro nel tenersi avvignhiato all'ultimo vagone del suo treno, il fenomenale Renshaw, e nel dilagare infallibilmente negli ultimi cento metri, percorsi a quasi 70 di media. Terza vittoria in una settimana, ristabilito l'ordine naturale delle cose, Greipel torna secondo, Farrar terzo.

Sono questi i rapporti di forza tra i velocisti di questo Tour. Cavendish piazza la cannonata numero 18 in carriera alla Boucle, ottavo di sempre, a una lunghezza dal lussemburghese Faber, a due da Frantz, a quattro da Darrigade e Lance Armstrong. La sua misura è la storia, la misura degli altri è lui. Petacchi mette al lavoro la squadra dai meno dieci, prova a prendere la ruota di Cavendish, poi parte il treno della Garmin e lui scompare, mentre l'inglese resta a galla. La differenza è tutta là. Petacchi finisce 28° e forse il suo Tour finisce qua. Cavendish alza le braccia quando mancano trenta metri. Il 26enne dell'isola di Man si infila anche la maglia verde: proverà a portarla oltre gli Elisi, l'unica cosa di quelle per lui possibili che non gli sia ancora riuscita in questi tre anni di dominio assoluto.

Sei in fuga dalla mattina verso Lavaur, tre francesi - Delage, Valentin, Engoulvent - l'ucraino Grivko, lo spagnolo Perez Moreno, l'olandese Boom, l'ultimo a mollare su un gruppo scatenato dalla Htc alla rimonta, con la Lampre attiva protagonista e la Garmin in forze ma con un pugno di mosche nel finale.

DA OGGI SI SALE

Voeckler resta in giallo ma sa già che oggi sarà l'ultimo giorno del suo piccolo regno. Oggi si sale tre volte, Hourquette d'Ancizan (10 km al 7,5 per cento), Tourmalet (17 km al

7,3, col mito sotto le ruote, nell'aria), Luz Ardiden, arrivo in salita, 13 km al 7 per cento. I Pirenei, finalmente, dopo dieci giorni inutili e dannosi, tesissimi, insanguinati. I Pirenei, con il loro asfalto, la nebbia, le discese spaventose, il pubblico disordinato, il caldo più insopportabile, tre salite che fanno il solletico a quelle del Giro ma che faranno più selezione, molta più selezione.

La corsa la farà la strada e la faranno i corridori, la faranno gli Schleck che hanno l'occasione e il dovere di far fuori un sofferente Contador, ginocchio destro non a posto e tanta tensione accumulata in giornate tutte sbagliate per lui e immacolate o quasi per i fratelloni lussemburghesi. Evans è in gran forma e ha la squadra migliore, Basso e Cunego proveranno a difendersi.

Il meteo parla a sfavore del varesino: sarà una tappa umida e la discesa del Tourmalet è terribile. Ma su, a Luz Ardiden, come in ogni Tour che sia passato da qui, si saprà praticamente tutto, soprattutto se Contador, che ha smentito e fatto smentire l'Équipe, molto pessimista l'altro ieri sullo stato di salute del suo ginocchio, sta bene e ha voglia di stringere i denti per combattere e conquistare un Tour che potrebbe perdere a tavolino una settimana dopo averlo vinto. ❖

CLASSIFICHE

**Greipel si arrende
Voekler sempre in maglia gialla**

■ **Questo l'ordine d'arrivo** dell'undicesima tappa del Tour de France, la Blaye-les-Mines-Lavaur di 167,5 km: 1) Mark Cavendish (Gbr/Htc) in 3h46'07"; 2) André Greipel (Ger/Omega) st; 3) Tyler Farrar (Usa/Garmin) st; 4) Denis Galimzyanov (Rus/Katusha) st; 5) Edvald Boasson Hagen (Nor/Sky) st; 6) Romain Fellu (Fra/Vacansoleil) st.

La classifica generale: 1) Voekler (Fra/Europcar) 45h52'39"; 2) Sanchez (Spa/Rabobank) +1'49"; 3) Evans (Aus/Bmc) +2'26"; 4) F. Schleck (Lux/Leopard) +2'29"; 5) A. Schleck (Lux/Leopard) +2'37"; 6) Martin (Ger/Htc) +2'38"; 7) Velits (Slo/Htc) +2'38"; 8) Kloden (Ger/Radioschack) +2'43"; 9) Gilbert (Bel/Lotto) +2'55"; 10) Fuglsang (Dan/Leopard) +3'08"; 11) Basso (Ita/Liquigas) +3'36"; 12) Cunego (Ita/Lampre) +3'37".

In breve

Foto di Bernadino Avila/Ansa-Epa



Pereira festeggia il gol vittoria uruguayo

**Coppa America
Ai quarti Cile
e Uruguay**

■ **Cile e Uruguay approdano ai quarti di finale della Coppa America. La Celeste ha battuto il Messico per 1-0 grazie ad un gol di Alvaro Pereira e ha chiuso così al secondo posto il girone C. Gli uomini di Tabárez si giocheranno l'accesso alle semifinali contro l'Argentina. Vince il gruppo C il Cile, che ha battuto il Perù grazie ad un autogol al 92'. Sanchez e compagni in semifinale affronteranno una tra una tra Venezuela, Brasile, Paraguay e Ecuador.**

**Coppa Davis
L'Italia a Santiago
per tornare in A**

■ **Sarà il Cile l'avversaria dell'Italia nei play off di settembre per la promozione nel World Group della Coppa Davis 2012. Questo il verdetto del sorteggio tenuto ieri a Londra negli uffici dell'ITF. Sono undici anni che l'Italia manca dal gruppo mondiale della Davis, retrocessa nel 2000 dopo la sconfitta a Venezia contro il Belgio. Proprio in Cile Adriano Panatta, Antonio Toniino Zugarelli, Nicola Pietrangeli, Corrado Barazzutti e Paolo Bertolucci vinsero la Davis nel 1976.**

**Olimpiadi 2020
Madrid ci prova
e sfida Roma**

■ **Dopo aver fallito i tentativi per il 2012 e per il 2016, Madrid ci prova ancora annunciando la corsa olimpica per i Giochi del 2020 in competizione con Roma. Una settimana dopo l'assegnazione dei giochi invernali 2018 alla sudcoreana Pyeongchang, il sindaco di Madrid, Alberto Ruiz-Gallardon ha annunciato che Madrid scenderà in campo. «La nostra sarà una candidatura all'insegna dell'austerità, della efficacia e della trasparenza».**